

Nella Commissione Trattante del 29 aprile 2010 i sindacati territoriali e locali della triplice hanno firmato in fretta e furia un accordo pre-confezionato dall'amministrazione sul fondo incentivante dove:

- *si accetta un fondo di produttività della metà (invece che di 300.000 euro come nel 2009);*
- *si riducono da 24 a 22 le P.O. senza diminuirne i costi e si creano differenze tra bravi e somari anche per le P.O., il tutto a discrezione del dirigente;*
- *si propone che il fondo incentivante 2001 sottratto in busta paga (20 euro al mese per tre anni) sia ridiviso tra tutto il personale*

In più' la componente rsu della cgil chiede di continuare la contrattazione senza la parte sindacale rsu/Rdb, spaccando così l'unità sindacale



## **NOI NON ABBIAMO FIRMATO L'ACCORDO**

**perché portiamo in trattativa quello che i lavoratori hanno chiesto in assemblea e cioè:**

- *che il fondo produttività sia completamente rimpinguato e non solo al 50%*
- *che la spesa complessiva delle posizioni organizzative sia ridotta (noi chiediamo di almeno la metà) e che i soldi risparmiati siano divisi tra i dipendenti di cat. B e C con gli incarichi di responsabilità e le altre indennità previste dai vigenti contratti*
- *che il fondo produttività 2001 sia restituito ai dipendenti a cui è stato tolto e non a tutti*

**e anche perché tutti gli altri argomenti materia dello stato di agitazione sono stati messi da parte, quali :**

- *riqualificazione del personale e verticalizzazioni (C e D)*
- *adeguamento buoni pasto*
- *mancata consegna del vestiario*
- *mancato pagamento degli straordinari*
- *mancato adeguamento alle norme di sicurezza sul posto di lavoro*

...

**Non riteniamo inoltre proficua per i lavoratori** la posizione espressa dalla cgil di "trattative separate" e la firma di approvazione del fondo così velocemente apposta senza tener conto delle richieste dei lavoratori per cui **se per le altre sigle sindacali la "vertenza" è terminata**

## **PER I LAVORATORI LO STATO DI AGITAZIONE CONTINUA**

**PER QUESTO LE RDB CHIEDONO ALL'AMMINISTRAZIONE CHE VENGA RIAPERTA IMMEDIATAMENTE LA TRATTATIVA CONCLUSA IN FRETTA E FURIA E VENGANO AFFRONTATI E DISCUSSI TUTTI I PUNTI MATERIA DEL CONFLITTO IN ATTO** e si riservano di formalizzare ed ampliare lo stato di agitazione, anche con azioni contro il clientelismo e sulla base di quanto espresso nelle assemblee dei lavoratori del mese di marzo e aprile

